

EDITORIA/2 – CONTO ALLA ROVESCIA E GRANDI ATTESE PER LA PRIMA EDIZIONE DELLA FIERA DELL'EDITORIA ITALIANA

# Milano: «Tempo di libri» Filo conduttore, l'alfabeto

**È** iniziato il conto alla rovescia per «Tempo di libri», la nuova Fiera dell'editoria italiana di Milano. E in città c'è grande attesa. Sarà l'alfabeto il filo conduttore di questa prima edizione, che si svolgerà alla Fiera di Rho dal 19 al 23 aprile 2017. Alfabeti di lettere, di numeri, di simboli e di figure, di gesti. In un evento che coinvolgerà tutto il territorio cittadino e in cui scuole, università, e lettori (piccoli, adulti o professionali) saranno i veri protagonisti. «Ci sono due bellissimi padiglioni con un programma innovativo. A tutti verrà consegnato un alfabeto che funziona solo in mano a un lettore. E per la prima volta gli editori sono veri e propri consulenti del programma. La Fiera è organizzata per temi, che partono dalle lettere dell'alfabeto e poggiano sui libri scritti dagli autori», racconta Chiara Valerio, curatrice del programma generale. L'evento avanzerà per temi e appuntamenti. Nell'alfabeto tematico di «Tempo di libri» ci saranno alcuni anniversari, contraddistinti da altrettante lettere, da Jane Austen al Grand Tour, da Totò allo Hobbit, e poi la lettera M, per la Città di Milano, che ha preso in carico la nuova manifestazione e che ospiterà gli appuntamenti del fuori Fiera, coinvolgendo teatri, bar, librerie e biblioteche. Ventisei lettere, ventisei parole chiave, ventisei tag (più una, @) che faranno da bussola a incontri e tavole rotonde, con grandi ospiti italiani

e internazionali. La natura a rete del programma, aperta e interattiva, non implicherà nessun cedimento al rumore e al caos: per rispetto degli autori e del pubblico, gli incontri avverranno in spazi dove saranno sempre garantiti l'ascolto, la riflessione, la condivisione di conoscenza. «Lavorare a questo progetto è emozionante. Editori diversi hanno suggerito idee e iniziative innovative. C'è una grande voglia di sperimentare. Questa Fiera sarà come un grande libro che si racconta nel suo farsi, con storie e linguaggi differenti, a un pubblico che ne sarà protagonista», spiega Renata Gorgani, presidente de «La Fabbrica del libro», società organizzatrice della manife-

stazione. Non una parentesi di cinque giorni, ma un processo che si sta già sviluppando e che continuerà lungo l'intero arco dell'anno, con appuntamenti distribuiti sul territorio nazionale. A cominciare dalle antepremiere: primo tra tutti l'incontro che si è svolto a gennaio con Pinar Selek, sul libro «Il mandarino meraviglioso» della scrittrice e giornalista turca Asli Erdogan, dedicato ai problemi della libertà di stampa. Da segnare, nell'alfabeto speciale di «Tempo di libri», alla lettera D come dissidente. A febbraio è stata la volta di Johnathan Safran Foer, che, al Teatro Studio Melato, ha parlato del senso del limite, a partire dal suo ultimo libro «Eccomi». Per entrambi gli incontri c'è stato il tutto esaurito. Tra i 100 e i 120 mila visitatori attesi, 400 espositori. Una manifestazione a tutto tondo, perché la Fiera dialogherà con altre iniziative italiane dedicate alla creatività, in un programma ricco, variegato, che vedrà partnership inedite come quella con il festival Lucca Comics & Games, il

principale appuntamento nazionale dedicato a *fantasy*, fumetti e videogiochi, con un evento grande e nuovo di *talent scouting*. E poi la tecnologia. La tradizione andrà a braccetto con l'innovazione, la carta con il digitale, gli au-

tori di *bestseller* con gli YouTubers, campioni di popolarità sul web. «Sarà una nuova occasione di crescita per Milano, che trova nell'editoria una delle sue anime più rappresentative. Un'iniziativa capace di coinvolgere milanesi e turisti, come avviene per

altre grandi manifestazioni, quali BookCity, PianoCity e il Fuorisalone del design. Milano diventerà sempre più attrattiva e punto di riferimento a livello internazionale anche in questo settore», commenta il sindaco di Milano, Giuseppe Sala.

La Fiera valorizzerà inoltre il suo respiro internazionale, grazie a iniziative come il Mirc-Milan international rights center, 3 mila metri quadrati destinati a far conoscere il meglio della produzione editoriale italiana ai *rights manager* di tutto il mondo (la cui partecipazione sarà gratuita per gli espositori di «Tempo di libri»). E non mancheranno gli spazi dove l'alfabeto verrà a formare parole e scenari divertenti e imprevedibili, all'insegna dell'interazione con il pubblico: come l'area «A tavola», dedicata all'editoria enogastronomica, dove i visitatori potranno gustare le creazioni di grandi *chef* in oltre cinquanta appuntamenti. Il programma 0-18 avrà come protagonisti bambini, ragazzi e giovani nel segno dell'avventura e alla scoperta di libri capaci di formare i lettori del futuro. «Le scuole saranno parte fondamentale di questa proposta. La visita in Fiera



concluderà i percorsi didattici intrapresi sulla lettura nel corso dell'anno. I ragazzi potranno partecipare a laboratori, conoscere la realizzazione del libro, parlare con gli autori, proporre storie e immagini», aggiunge Federico Motta, presidente Aie.

**Cristina CONTI**



**In programma a Rho dal 19 al 23 aprile. Tra i 100 e i 120 mila i visitatori attesi, 400 gli espositori annunciati alla kermesse**



**Sotto, Renata Gorgani, presidente de «La Fabbrica del libro», società organizzatrice della Fiera dell'editoria italiana di Milano (nel riquadro, il logo)**



**Non una parentesi di cinque giorni, ma un processo che si sta già sviluppando e che continuerà lungo l'intero arco dell'anno**